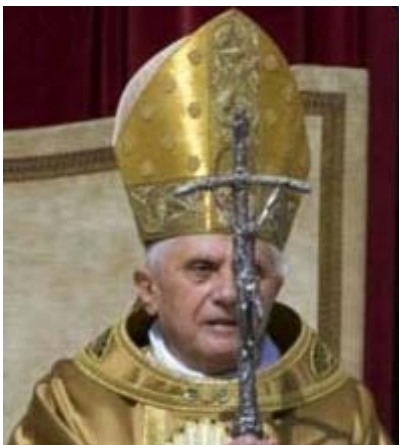


Forza Italia E-R News

Periodico di approfondimento politico per quadri ed eletti
a cura dell'On. Isabella Bertolini

PAPA-ISLAM, ON. ISABELLA BERTOLINI: "NIENTE SCUSE. DOBBIAMO DIFENDERCI DAI RICATTI DELL'ISLAM"



L'Onorevole Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna ha dichiarato:

"L'Islam ha aggredito Sua Santità e l'Occidente. Quindi tutti noi. È chiaro chi è dalla parte del male e chi è dalla parte del bene. Il Pontefice ha detto parole giuste e chiarissime per chi non le vuole strumentalizzare e non deve scuse. Il mondo islamico più aggressivo sta mettendo alla prova l'Occidente, considerato privo di valori, e lo fa ricattando il simbolo del cristianesimo. Sbaglia chi crede, in Italia e in Europa, di poter evitare il problema chinando la testa di fronte all'aggressività del mondo musulmano. Non c'è altra soluzione se non rispondere con fermezza ad ogni provocatorio sopruso e ad ogni intimidazione. Chiamarsi fuori da questa guerra, invocando la tolleranza e il compromesso, sarebbe la fine della nostra civiltà. Dobbiamo difenderci. Per questo ci stringiamo attorno a Papa Benedetto XVI, a difesa del cattolicesimo, della libertà, della cristianità e della civiltà. Lo possiamo, lo vogliamo, lo dobbiamo fare".

Per far ben comprendere l'atteggiamento d'odio dimostrato dal fondamentalismo islamico verso l'Occidente, alleghiamo il testo del comunicato stampa diffuso il 18 settembre 2006 dal Consiglio dei Mujahidin, sigla della guerriglia irachena all'interno della quale è confluita la cellula locale di al-Qaeda:

"Conquisteremo Roma come promesso dal Profeta. Dopo che il portatore della bandiera crociata, lo sciocco Bush, ha annunciato la nuova campagna crociata contro l'Islam iniziando l'invasione dell'Afghanistan e dell'Iraq eccolo il servo della croce, il Papa del Vaticano, che come Bush attacca l'Islam e offende il profeta nel suo discorso sul Jihad".

"Diciamo ai servi della croce: voi siete romani e avete un appuntamento con la sconfitta che vedrete un giorno in Iraq e in Afghanistan e in Cecenia e in altri luoghi. Il nostro appuntamento è con la vittoria e il martirio per realizzare il califfato dove regnerà la parola di Allah e distruggeremo la croce e butteremo il vino e vi imporreemo la Jizia (tassa, ndr) e non potrete che accettare l'Islam o la spada. I musulmani conquisteranno Roma come ha promesso l'inviato di Allah e così come abbiamo già conquistato Costantinopoli in passato".

CONSULENZE ROSSE E CONFLITTO DI INTERESSI. ON. BERTOLINI PORTA IN PARLAMENTO L'INCARICO D'ORO DEL COMUNE DI MODENA AD EX SINDACO DS ED EX DIRIGENTE DI COOP ROSSA



La consulenza triennale da 197.000 Euro presso l'Assessorato alla mobilità affidata dalla Giunta comunale di centro sinistra di Modena ad un ex Sindaco DS, e già dirigente di una Cooperativa rossa, è al centro di un'interrogazione parlamentare presentata dall'Onorevole Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna.

"Siamo di fronte all'ennesimo scandaloso caso di malcostume istituzionale e di spreco di denaro pubblico – ha affermato la Parlamentare Azzurra. E' la conferma che il vizioso intreccio e conflitto di interessi tra Coop rosse, Amministrazioni di sinistra e DS nei comuni rossi dell'Emilia Romagna continua ad essere all'ordine del giorno.

La sinistra, sempre pronta a fare la morale sul conflitto di interessi, è stata colta ancora una volta con le mani nella marmellata.

Le amministrazioni rosse tolgono ai cittadini per dare agli amici degli amici. Una vera vergogna.



La ricca e fumosa consulenza data ad un ex-amministratore DS per occuparsi di non meglio definite relazioni nell'ambito del piano della sosta – spiega l'On. Bertolini - cozza chiaramente con le ultime direttive della Corte dei Conti che impongono alle pubbliche amministrazioni di ridurre il ricorso alle consulenze esterne solo in casi straordinari, sia per ridurre gli sprechi di risorse, sia per utilizzare pienamente il personale interno alle amministrazioni. Il contrario di ciò che ha fatto e continua a fare il Comune di Modena.

E' chiaro come il sole che la Giunta di sinistra modenese intende utilizzare lo strumento delle consulenze esterne per premiare gli 'amici degli amici' e per foraggiare con i soldi dei contribuenti il proprio sistema clientelare.

L'inaccettabile intreccio perverso tra DS, Pubblica Amministrazione e mondo delle cooperative rosse continua ad alimentare quel sistema di potere discriminatorio ed illiberale che ha portato gli emiliano romagnoli a vivere in una democrazia minore, dove esistono cittadini di serie A e cittadini di serie B.

Per questo chiediamo che anche il Governo di sinistra risponda degli sprechi e delle consulenze clientelari commesse dai propri compagni amministratori a livello locale, attivando eventualmente forme di controllo più incisive nei confronti dei sindaci dalle mani bucate.

Forza Italia - conclude l'Onorevole Bertolini - continuerà a battersi in tutte le sedi istituzionali per la riduzione degli sprechi, per controllare e per garantire la trasparenza dell'operato delle pubbliche amministrazioni, nell'interesse di tutti i cittadini"

IMMIGRAZIONE, ON. BERTOLINI: "CON AMATO E LA SINISTRA AL GOVERNO L'ITALIA E' COME LA TORRE DI BABELLE"



"Il ministro Amato si compiace di usare improbabili espressioni metaforiche per chiarire la sua confusa visione dell'immigrazione in Italia, ma riesce solo ad aggiungere caos al caos. Dire che *'integrazione è contaminazione reciproca'* è gravissimo e pericoloso, perché rischia di dare l'avvio ad una totale perdita della nostra identità, con ripercussioni inimmaginabili".

Lo ha affermato l'**Onorevole Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna**, commentando le parole del Ministro dell'Interno Amato pronunciate lunedì 18 settembre a Genova nell'ambito della Conferenza sull'immigrazione organizzata dalla Regione Liguria.

"Sarebbe interessante – ha affermato la Parlamentare Azzurra - capire dal Ministro da chi dovrebbe essere 'contaminata' la nostra cultura occidentale, fondata sui diritti e sulla libertà, forse dall'Islam fondamentalista che minaccia Papa Benedetto XVI? Amato, per accontentare tutti, accumula errori su errori. Come la favola della cittadinanza facile in 5 anni, che serve a creare l'integrazione. Sono invece necessarie regole ferree, tempi lunghi e conoscenza dei nostri usi e costumi. La Torre di Babele si evita non adattando la nostra società ai nuovi arrivati, ma obbligando gli immigrati ad uniformarsi nei comportamenti alla società ospitante, pur nel rispetto delle loro peculiarità culturali".

NOTIZIE IN BREVE



CINA, ON: BERTOLINI E PAOLETTI PRESENTANO INTERROGAZIONE PARLAMENTARE: "PRODI NON PARLI SOLO DI AFFARI MA ANCHE DI LIBERTA'"

"Nel corso della sua visita in Cina Romano Prodi non deve parlare solo di affari ma anche di libertà. E' inaccettabile limitarsi solo a invitare gli operatori di quel Paese a venire in Italia ed Europa, dimentico che l'invasione, non sempre leale, è già in atto mentre in Cina si continuano a calpestare i più elementari diritti politici, sociali e culturali delle minoranze religiose ed etniche"

Lo hanno dichiarato le **Parlamentari di Forza Italia Isabella Bertolini e Patrizia Paoletti** dopo aver appreso la notizia dell'arresto del vescovo cattolico Wu Qinjng, colpevole di aver celebrato messa, nonostante il divieto delle autorità cinesi.

"Se si continua a considerare la Cina esclusivamente con l'occhio del mercante, nei cui



panni Prodi si è completamente calato, la strada della democratizzazione in quel lontano Paese diventerà sempre più impervia"

Le Onorevoli Bertolini E Paoletti hanno quindi presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio, con la quale, ricordando che *il popolo cinese vive da oltre 50 anni in condizioni di oppressione, chiede quali iniziative egli intenda prendere, anche nell'ambito della politica estera della Unione Europea, per condannare l'arresto del vescovo cattolico e che cosa intenda fare Prodi perché in Cina, insieme alle libertà civili, sia garantita finalmente anche la libertà di culto.*

MORTE ORIANA FALLACI, ON. ISABELLA BERTOLINI: "SI E' SPENTA UNA GRANDE LUCE DELL'OCCIDENTE"

L'Onorevole Isabella Bertolini di Forza Italia ha dichiarato: "Con la morte di Oriana Fallaci si è aperta una ferita che ci addolora profondamente. Si è spenta una grande luce dell'Occidente. Esempio di coraggio e libertà, la sua opera rimarrà un riferimento insostituibile nell'affermazione dei principi e dei valori che fondano l'Occidente libero e la nostra società".



La scorsa settimana alla Camera dei Deputati

In Commissione

PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLA MISSIONE IN LIBANO: PRONTO IL TESTO PER L'ESAME IN AULA

La Commissioni riunite III Affari esteri e comunitari e IV Difesa hanno concluso l'esame, in sede referente, del decreto-legge n. 253 del 2006 recante **Partecipazione italiana alla missione in Libano**, conferendo ai relatori il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea.



L'articolo della settimana:

I nuovi dissidenti europei

Editoriale tratto da "Il Foglio" del 7 settembre 2006

Non è stata una catastrofe, come si poteva temere, e la chiesa cattolica si mostra tutt'altro che vile, come dimostrano anche le battaglierie prese di posizione, ieri, del vicario del vicario, il cardinale Camillo Ruini. Per "placare gli animi" di quella parte della comunità musulmana che ha accolto con toni incendiari, con incendi e violenza anche assassina un discorso da umanista tenuto dal Papa a Regensburg, e per invitare i credenti musulmani e le loro sparse autorità a un dialogo, ma "franco e sincero", Benedetto XVI ha espresso il suo rammarico per come sono state interpretate le sue parole e ha preso una misurata distanza da Manuele II Paleologo, un imperatore bizantino di cui sapevamo nulla ma che ci sta simpatico per il suo dialogo "franco e sincero" con un dotto musulmano alla fine del XIV secolo. Niente di drammatico. Chiamatele scuse, se volete, ma non è un elegante petit bleu diplomatico che può cancellare il colossale discorso papale a Ratisbona, un canone per noi atei devoti (la definizione è autoironica, detto per gli sciamannati).

Adriano Sofri su Repubblica e Gian Enrico Rusconi sulla Stampa hanno colto la questione con sensibilità, al di là delle

loro tesi generali, diverse dalle nostre e, diciamo così, insufficientemente papiste (ironia, per gli sciamannati). Da oggi in poi il dialogo tra mondo cristiano o giudaico e cristiano oppure occidentale e greco e umanistico, insomma tra noi figli di un Dio-Logos, intriso di ragione, e i figli di un Dio tutto volontà e trascendenza, si fa su altre basi, su basi serie, non nella pomposità dello sfoggio multicultural e nella insincerità delle buone intenzioni ireniste. Una questione filosofica e teologica, ed è un bel progresso per l'umanità immiserita di recente nella più abissale incuranza verso il sapere, decostruito con modi cialtroneschi a ogni angolo di strada, diventa un caso politico di primissima grandezza. Un intellettuale laico sottile e coltivato, che di mestiere fa il Papa, ha detto l'indicibile, cioè che il nostro Dio è diverso da Allah, nonostante le simiglianze monoteiste, e che il privilegio di una grande cultura fondata sull'alleanza di fede e ragione dobbiamo difenderlo nel dialogo con le altre culture, con le unghie e con i denti.

Su questo tema pubblicheremo giovedì (segnatevelo, ve ne prego) un saggio che ci ha inviato il filosofo americano Lee

Harris, un manuale di precisione chirurgica, di chiarezza e semplicità e di grande bellezza che spiega a fondo, in tutti i suoi risvolti filosofici e politici, il colossale discorso di Regensburg. Sono 36.000 battute, due pagine di giornale, ma preparatevi a inforcare gli occhiali e a trovare il tempo di leggerlo, se non volete perdere una straordinaria guida alla comprensione del mondo in cui vivete, viviamo.

Per il resto, quanto cioè al risvolto concreto del dramma che

tiamo tragicamente recitando, tutto procede come da copione, tutto come previsto dai Bernard Lewis e da altri pochi vecchi saggi della nostra epoca. L'ayatollah Ali Khamenei sputa fuoco contro il Grande Satana, così definisce laicamente gli Stati Uniti, che sarebbe alle origini della cospirazione sionista e crociata di cui fa parte il Papa. Una suora è stata assassinata, con un martirio così pietoso e a suo modo santo e lieto, ma così diverso dal martirio jihadista compiuto sulla pelle degli innocenti.

Seguiamo sbigottiti, cercando di restare lucidi, le cronache

della viltà politica e intellettuale delle classi dirigenti euro-occidentali, incapaci di capire che la tolleranza e il rispetto per le altre culture, di cui straparlano ogni giorno con toni melensosi, sono l'oggetto di questa grande partita cominciata a Regensburg. Incapaci di capire (con notevoli eccezioni tra le quali a sorpresa, in Italia, il nostro scavezzacollo preferito, l'ex presidente del Consiglio Silvio B.) che di fronte all'aggressione funesta contro il ragionare del Papa, l'isolamento di Benedetto XVI da parte delle cancellerie europee e dei sapienti, è una sorta di abiura ai sacri principi di libertà del pensiero e di tolleranza e di laicità della politica e della cultura. L'islam ha una sua gloria politica e spirituale, come tutte le grandi religioni universali, e non è il solo credo che abbia impugnato la spada nella storia, ma i conti con l'islamismo politico ci toccano, libertà e reciprocità vanno conquistate, e il Papa ha cominciato da solo il lavoro. Chi si volta dall'altra parte è in ogni senso perduto.

Fonte: Il Foglio di martedì 19 settembre 2006



Avanti miei Prodi !

Parole in libertà da sinistra e dintorni ...

"Un buco nell'acqua il viaggio a Pechino. Missione elefantiaca per firmare protocolli inutili".

On. Elidio De Paoli, Sottosegretario del Governo Prodi - martedì 19 settembre 2006

... povera Italia !!!

Il film della settimana: IL MERCANTE DI PIETRE



Regista: **Renzo Martinelli**

Titolo: **Il mercante di pietre**

La pellicola narrerà la storia di un cristiano convertito all'Islam che si spaccia per un mercante di pietre preziose. In realtà è un terrorista alla ricerca di un ignaro corriere per il trasporto della sua bomba sporca. «Questo film vuole far riflettere gli spettatori su un argomento che ormai ci tocca tutti - ha dichiarato Martinelli - con la speranza di non arrivare nelle sale cinematografiche in ritardo rispetto alla realtà. Uno degli attentatori nella metropolitana di Londra poteva essere tranquillamente il protagonista del mio film - continua il regista - e si capisce dal fatto che i potenziali terroristi sono gente normalissima, vive tra noi, è radicata nella società occidentale. Esattamente come accade nella storia che raccontiamo nel film, che nasce con l'intento di scuotere l'Occidente dal suo torpore ignorante. Certo il mondo islamico è variegato e sono convinto che se l'Europa intende salvaguardare i principi di democrazia con i conflitti di civiltà e senza un dialogo si rivelerà assolutamente impotente contro il terrorismo».

Uscita nelle sale: **15 settembre 2006**

Coordinamento Regionale Forza Italia dell' Emilia-Romagna
Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/822826 - fax 059/829252
www.forzaitaliaer.it - e-mail info@forzaitaliaer.it

L'indirizzo E-mail è trattato dal Coordinamento Regionale di Forza Italia dell'Emilia-Romagna in conformità alla Legge 675/96; per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo info@forzaitaliaer.it.